

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 38°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrrocchiainsieme.it Sito Parrocchia: www.parrrocchiainsieme.it/



7 Giugno 2009

N° 2065

FESTA DELLA SANTISSIMA TRINITA'

La festa della Santissima Trinità che celebriamo oggi è un approfondimento del mistero di Dio, che dall'eternità e nell'infinito, riempie il mondo, il tempo e lo spazio. Dice il Catechismo della Chiesa Cattolica: *"Il mistero della Santissima Trinità è il mistero centrale della fede e della vita cristiana.*

O DOLCISSIMA TRINITA'

O Trinità infinita,
cantiamo la tua gloria
perché nel Cristo Tu ci hai resi figli
e i nostri cuori sono la tua dimora.

O Eterno, senza tempo,
sorgente della vita che non muore,
a Te la creazione fa ritorno
nell'incessante flusso dell'amore.

Noi Ti cantiamo, o Immenso,
in questo breve sabato del tempo,
che annuncia

il grande giorno senza sera
in cui vedremo Te, vivente luce.

A Te la nostra lode,
o Trinità dolcissima e beata,
che sempre sgorgi e sempre
rifluisce nel quieto mare
del tuo stesso amore. Amen

IL GLORIA

Gloria al **Padre** e al **Figlio**
e allo **Spirito Santo**.

Come era nel principio,
ora e sempre,
nei secoli dei secoli: Amen

È il mistero di Dio in se stesso. È quindi la sorgente di tutti gli altri misteri della fede; è la luce che li illumina."

Siamo di fronte ad un mistero inspiegabile umanamente, perché riguarda la vita stessa di Dio: con la nostra intelligenza "limitata" non possiamo comprendere l' "infinito".

Per riuscire a "intravedere" qualcosa, ricordiamo alcune espressioni di Gesù: *"Chi vede me, vede il Padre"*; e ancora: *"lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa"*. - *"Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra"*. *"Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzando nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"*. - Quando siamo stati battezzati siamo stati inseriti **in quel nome**; e ogni nostra preghiera, a cominciare dal segno di croce, non è che un cammino verso la profondità di Dio attraverso il segno di quel "Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo".

Dice il Catechismo della Chiesa Cattolica: *"I cristiani sono battezzati «nel nome» - e non «nei nomi» - del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; infatti non vi è che un solo Dio, il Padre onnipotente e il Figlio suo unigenito e lo Spirito Santo: la Santissima Trinità"*

don Secondo

La Santissima Trinità, Dio, è come luce che ci abbaglia, ci illumina e ci riscalda col Suo amore



IL PAPA, A UNA SOCIETÀ IN CRISI DI VALORI

Ricordo del Pellegrinaggio a Roma il 20 Maggio 2009 L'impegno ecologico rappresenta oggi una priorità", dice il Papa. E aggiunge: "Quello che l'aria è per la vita biologica, lo è lo Spirito Santo per la vita spirituale; e come esiste un inquinamento atmosferico, che avvelena l'ambiente e gli esseri viventi, così esiste un inquinamento del cuore e dello spirito, che mortifica ed avvelena l'esistenza spirituale". Ed ancora: "Allo stesso modo in cui non bisogna assuefarsi ai veleni dell'aria, altrettanto si dovrebbe fare per ciò che corrompe lo spirito. Sembra invece che a tanti prodotti inquinanti la mente e il cuore che circolano nelle nostre società - ad esempio immagini che spettacolarizzano il piacere, la violenza o il disprezzo per l'uomo e la donna, a ciò sembra che ci si abitui senza difficoltà. Anche questo è libertà, si pensa, senza riconoscere che tutto ciò inquina, intossica l'animo soprattutto delle nuove generazioni, e finisce poi per condizionarne la stessa libertà".

(Benedetto XVI 31.5.209)(dal "Sito" della nostra Parrocchia)

LE ELEZIONI SONO SEMPRE IMPORTANTI

Come sai, **sabato il 6 giugno e oggi domenica 7 giugno** si vota per le elezioni europee, per le provinciali e per il **RINNOVO DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE**.

E' importante **NON DIMENTICARE** che questa volta **non si vota di domenica e di lunedì** ma di **SABATO** (dalle ore 15 alle 22) e di **DOMENICA** (dalle ore 7 alle ore 22): l'Europa impone che in tutti i Paesi si chiudano le urne entro la mezzanotte del 7 giugno.

DA RICORDARE: Per le **COMUNALI**, si vota il simbolo e una sola preferenza. (IL NOME DEL SINDACO è scritto sulla scheda)- E' importante votare, perché è importante **scegliere il meglio per bene del nostro Comune**, per l'Europa e per la nostra Provincia. - I **"Simboli" delle elezioni comunali** sono questi:

Il Papa pianta un ulivo in Israele nel recente viaggio





LISTA N° 1 : Sindaco, Marconcini Rodolfo

LISTA N° 2 : Sindaco, Mazzinghi Marcello

LISTA N° 3 : Sindaco, Ferrini Alberto

DOMENICA PROSSIMA SARA' LA FESTA DEL "CORPUS DOMINI"

Dopo la festa dell'Ascensione, della Pentecoste e della Santissima Trinità che celebriamo oggi, domenica prossima sarà il "CORPUS DOMINI", il giorno in cui faremo festa per ringraziare Gesù della Sua presenza in mezzo a noi,

ORARIO

Alle 11.15 ci sarà la Messa, una Messa breve e senza omelia perché di Gesù parleremo durante il percorso, e al termine uscirà la **PROCESSIONE** che attraversando il paese, svolgerà al bivio davanti al Bar Sport e tornerà in chiesa. Di solito alle ore 13 è tutto finito!!! Ci saranno i ragazzi della Prima Comunione di quest'anno con le loro famiglie; sarebbe bene venissero pure quelli dell'anno scorso, anche se la veste bianca starà loro un po' corta!!!

nel sacramento della Eucarestia.

***Il CORPUS DOMINI è un giorno caratterizzato dalla **PROCESSIONE EUCARISTICA**, alla quale tutti i fedeli sono caldamente invitati a partecipare anche se avranno partecipato alla messa del sabato sera o parteciperanno a quella del pomeriggio di domenica.

*****Sarebbe bene tornare almeno per la Processione

FARE LA PROCESSIONE con poche persone vorrebbe dire dare pubblicamente "spettacolo" di poco amore a Gesù e di poca fede nella Sua presenza nell'Eucarestia.

***Invece deve essere il contrario: occorre dare una bella

testimonianza di Fede e di amore a Gesù, soprattutto alle giovani generazioni e a tutti, perché la Fede bisogna farla vedere!!!!

PROCURARSI DEI FIORI: E' tradizione spargere fiori davanti a Gesù che passa tra le mani del sacerdote. Facciamolo ancora!...

DIALOGO DI BENEDETTO XVI CON I BAMBINI

(Roma, 30 maggio 2009) –

Domanda. – Mi chiamo Anna, ho dodici anni. Papa Benedetto, il mio amico Giovanni ha il babbo italiano e la madre dell'Ecuador, ed è molto felice. Pensi che le diverse culture un giorno potranno vivere senza litigare nel nome di Gesù?

Risposta. – Ho capito che volete sapere come noi, da bambini, abbiamo fatto ad aiutarci reciprocamente. Devo dire che ho vissuto gli anni della scuola elementare in un piccolo paese di 400 abitanti, molto lontano dai grandi centri.

I bambini domandano e il Papa risponde



Eravamo quindi un po' ingenui e in questo paese c'erano, da una parte, agricoltori molto ricchi e anche altri meno ricchi ma benestanti e, dall'altra, poveri impiegati, artigiani. La nostra famiglia poco prima dell'inizio della scuola elementare era arrivata in questo paese da un altro paese, quindi eravamo un po' stranieri per loro, anche il dialetto era diverso. In questa scuola, quindi, si riflettevano situazioni sociali molto diverse. Vi era tuttavia una bella comunione tra di noi. Mi hanno insegnato il loro dialetto, che io non conoscevo ancora.

Abbiamo collaborato bene e, devo dire, qualche volta naturalmente anche litigato, ma dopo ci siamo riconciliati e abbiamo dimenticato quanto era avvenuto. Questo mi sembra importante. Qualche volta nella vita umana sembra inevitabile litigare; ma importante resta, comunque, l'arte di riconciliarsi, il perdono, il ricominciare di nuovo e non lasciare amarezza nell'anima. Con gratitudine mi ricordo di come tutti abbiamo collaborato: uno aiutava l'altro e andavamo insieme

sulla nostra strada. Tutti eravamo cattolici, e questo era naturalmente un grande aiuto. Così abbiamo imparato insieme a conoscere la Bibbia, cominciando dalla creazione fino al sacrificio di Gesù sulla croce, e poi anche gli inizi della Chiesa. Abbiamo imparato insieme il catechismo, abbiamo imparato insieme a pregare, ci siamo insieme preparati per la prima confessione, per la prima comunione: quello fu un giorno splendido.

Abbiamo capito che Gesù stesso viene da noi e che Lui non è un Dio lontano: entra nella mia propria vita, nella mia propria anima. E se lo stesso Gesù entra in ognuno di noi, noi siamo fratelli, sorelle, amici e dobbiamo quindi comportarci come tali.

..... Poi a otto o nove anni mi sono fatto chierichetto. In quel tempo non c'erano ancora le chierichette, ma le ragazze leggevano meglio di noi. Esse quindi leggevano le letture della liturgia, noi facevamo i chierichetti.

Come ho detto, non eravamo santi: abbiamo avuto i nostri litigi, ma tuttavia c'era una bella comunione, dove le distinzioni tra ricchi e poveri, tra intelligenti e meno intelligenti non contavano. Era la comunione con Gesù nel cammino della fede comune e nella responsabilità comune, nei giochi, nel lavoro comune. Abbiamo trovato la capacità di vivere insieme, di essere amici, e benché dal 1937, cioè da più di settanta anni, non sia più stato in quel paese, siamo restati ancora amici.

D. – Mi chiamo Letizia. Caro papa Benedetto, quando eri ragazzo avresti mai pensato di diventare papa?

R. – A dire la verità, non avrei mai pensato di diventare papa, perché, come ho già detto, sono stato un ragazzo abbastanza ingenuo in un piccolo paese molto lontano dai centri, nella provincia dimenticata. Eravamo felici di essere in questa provincia e non pensavamo ad altre cose. Naturalmente abbiamo conosciuto, venerato e amato il papa – era Pio XI – ma per noi era a un'altezza irraggiungibile, un altro mondo quasi: un nostro padre, ma tuttavia una realtà molto superiore a tutti noi. E devo dire che ancora oggi ho difficoltà a capire come il Signore abbia potuto pensare a me, destinare me a questo ministero. Ma lo accetto dalle sue mani, anche se è una cosa sorprendente e mi sembra molto oltre le mie forze. Ma il Signore mi aiuta.

(Questa sono le prime due domande-risposte: se avremo spazio, il resto sarà pubblicato prossimamente)

***COLLETTA NAZIONALE PER I TERREMOTATI D'ABRUZZO (29 Aprile 2008) Raccogliemmo alle Messe € 225.

****COLLETTA NAZIONALE DELLA SPERANZA (31 Maggio 2009) Raccogliemmo in Parrocchia alle Messe € 136

(Tutto è già stato spedito alla Caritas Diocesana)